

Avviso di consultazione tecnica - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

La Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in sinergia con l'iniziativa "Legiferare meglio" della Commissione europea, invita le parti interessate a intervenire nel dibattito per la costruzione di un avviso pubblico per lo sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

La presente comunicazione indice una consultazione tecnica rivolta alle imprese singole e associate, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi, società di servizi e di gestione mercati all'ingrosso, operatori del trasporto, nonché alle autorità portuali e alle amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di costruzione della misura.

L'obiettivo della consultazione è duplice: informare il settore in merito al piano logistico per lo sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile previsto nell'ambito del "Piano nazionale di ripresa e resilienza" e raccogliere osservazioni e proposte dei portatori di interesse, che consentano la costruzione di dispositivi di attuazione efficaci.

La consultazione tecnica sarà articolata in diversi momenti (invio di questionari/survey; riunioni; etc) che si avviano con l'adesione alla consultazione.

A tal fine si riportano di seguito alcuni elementi informativi sullo sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo nonché sugli obiettivi e i macro-ambiti di intervento inseriti nel "Piano nazionale di ripresa e resilienza". In allegato, inoltre, si riporta un format di adesione, che dovrà essere compilato e inviato entro il 31 dicembre p.v. all'indirizzo email saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it.

L'indirizzo email indicato nel format verrà utilizzato dalla Direzione per le successive comunicazioni, invio di documenti e convocazioni di riunione nell'ambito della presente consultazione tecnica.

Lo sviluppo della logistica nel PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza individua 6 Missioni, ovvero sei ambiti di intervento tematici, nelle quali sono suddivisi gli investimenti e le riforme proposti dall'Italia. Tra queste, la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" include la componente 2.1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" nell'ambito della quale è inserito l'Investimento: "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo".

Gli obiettivi che l'Italia - e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - si pone con i nuovi interventi che verranno finanziati con i Fondi del PNRR sono volti a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti agroalimentari, a migliorare la capacità di stoccaggio delle materie prime agricole e l'accessibilità economica delle imprese ai servizi interportuali e di snodo nonché la capacità logistica dei mercati all'ingrosso.

La sfida che il Ministero e il settore sono chiamati ad affrontare è, pertanto, quella di garantire un sistema logistico efficiente e sostenibile attraverso lo sviluppo di sistemi e processi produttivi innovativi in grado di ridurre la generazione di sprechi alimentari e di incentivare una migliore e più equa distribuzione del valore lungo la catena di approvvigionamento.

La misura, in linea con gli obiettivi definiti dal *Green Deal europeo* e dalla strategia *Dal produttore al consumatore*: dovrà, quindi, essere declinata in progetti che garantiscano un uso circolare e sostenibile delle risorse, la sostenibilità dei processi di sviluppo e di valorizzazione, in chiave di innovazione tecnologica, del prodotto lungo l'intera filiera produttiva.

Attuazione della misura

L'attuazione della misura afferente allo sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo sarà implementata a partire dalla definizione di uno o più regimi di aiuti, valutando altresì la possibilità di finanziare la misura in esenzione da notifica sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014.

Nel caso in cui i vincoli dettati dal citato Regolamento non rispondessero alle necessità e alle istanze che il settore esprimerà, e, in generale, alle dinamiche specifiche che lo caratterizzano, sarà necessario redigere un Regime di aiuti *ad hoc* per gli ambiti di intervento selezionati.

Complessivamente, per la misura è stato previsto un importo pari a **800 milioni di euro**.

Verranno utilizzate le seguenti modalità di finanziamento: agevolazioni concesse nella forma di **contributo in conto capitale** e/o di **finanziamento agevolato, garanzie o prestito**.

Si potrà considerare la possibilità, anche sulla base degli esiti del presente avviso di consultazione, di utilizzare una modalità di finanziamento o la combinazione di più modalità di finanziamento tra quelle sopra riportate.

Il panorama dei soggetti attuatori è molto diversificato, ed è costituito da imprese singole e associate, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi, società di servizi e di gestione mercati all'ingrosso, operatori del trasporto, autorità portuali, amministrazioni pubbliche.

Potranno essere ammesse alle agevolazioni le seguenti macro- tipologie di interventi ammissibili:

- a) investimenti in attivi materiali e attivi immateriali (es. strutture di stoccaggio e trasformazione, digitalizzazione dei processi di logistica, interventi infrastrutturali sui mercati);
- b) investimenti su trasporto e logistica per ridurre il costo ambientale e economico;
- c) innovazione dei processi produttivi, agricoltura di precisione e tracciabilità (*blockchain*);
- d) AI (*artificial intelligence*) per lo stoccaggio delle materie prime, tracciabilità in blockchain, software di gestione avanzata, componentistica e sensori di controllo;
- e) RFID (*Radio Frequency Identification*) o completa automatizzazione dei magazzini.

In tutti i casi gli interventi non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale.